



Roma, 11 Maggio 2017

Alle Segreterie Territoriali FP CGIL
Con preghiera di trasmissione alle delegate ed ai delegati FP CGIL del MIUR

CONTRATTAZIONE DEL 10 MAGGIO: NOVITA' PER PROGRESSIONI ECONOMICHE ED ASSUNZIONI

Care compagne e cari compagni,

la riunione in questione ha se non altro schiarito alcune questioni che erano sorte sulle importanti problematiche indicate nel titolo, in particolare la preoccupazione dei lavoratori per il dilungamento dei tempi di conclusione delle progressioni economiche e l'inopinata riduzione del contingente del personale neo assunto, notizia già nota da diversi giorni ma sulla quale, allo scopo di non creare allarmismi rispetto alle ormai concrete speranze che si erano consolidate negli idonei interessati, abbiamo preferito aspettare l'esito del confronto di ieri per dare le nostre valutazioni.

Andiamo con ordine:

PROGRESSIONI ECONOMICHE

Con la pubblicazione del Decreto Dirigenziale il 5 maggio scorso, decreto finalmente reso visibile sul sito istituzionale, è terminata definitivamente la procedura relativa alle definizioni delle graduatorie economiche, si stanno inviando i decreti di rideterminazione del trattamento economico spettante ai vincitori, i quali nel giro di due mesi avranno i riconoscimenti economici in busta paga con le decorrenze indicate dall'accordo.

La graduatoria definitiva, peraltro mai resa visibile, ha modificato solo 5 posizioni rispetto alla precedente, il tempo intercorso è stato giustificato dal DG dalla necessità dei controlli sulle numerose istanze di modifica pervenute dai lavoratori.

Detto questo non occorre certo ribadire le ragioni della nostra ferma contrarietà a questo accordo, e rimane fermo il nostro impegno verso i lavoratori di seguire le vertenze che vorranno intraprendere tramite i nostri uffici legali, essendo chiaro che, a nostro avviso, le problematiche esposte dai lavoratori e valutate da alcuni nostri legali erano certamente in numero profondamente maggiore di quelle esigue recepite nel provvedimento finale. Ricordiamo a tal riguardo che solo dalla data di pubblicazione del decreto è possibile attivare concretamente le vertenze che possono essere esclusivamente rivolte a modificare le singole posizioni nella graduatoria. I termini di prescrizione sono quelli ordinari (5 anni) e la vertenza si fa davanti un giudice ordinario e non al TAR. Sempre nel merito invitiamo le nostre strutture territoriali ancora non attivate ad offrire la necessaria assistenza legale ai lavoratori nostri iscritti che la richiedono alle condizioni previste dalle specifiche convenzioni.

In tale contesto si deve ora aprire il confronto per il nuovo accordo sulle progressioni 2017, che interesserà il personale escluso nel 2016 e, al riguardo, prendiamo per buono l'impegno dell'Amministrazione a rivedere i criteri particolarmente penalizzanti e discrezionali contenuti nell'ultimo accordo. Impegno assunto con un certo accenno autocritico da parte del Direttore Generale, certamente in ritardo sui tempi. Ma noi siamo abituati a confrontarci per trovare soluzioni positive per i lavoratori e certo non ci sottrarremo ad un confronto costruttivo finalizzato a trovare un accordo più equo di quello trascorso.

PIANO ASSUNZIONALE 2017

Sul piano delle prossime assunzioni è confermata la procedura in corso per l'assunzione di 171 idonei nelle varie graduatorie, con la convocazione tramite lettera raccomandata per il giorno 24 maggio per la stipula del contratto e la presa servizio dei nuovi colleghi. La riduzione del contingente previsto inizialmente è stato spiegato dall'Amministrazione con la scelta di utilizzare una strada che riducesse i tempi rispetto all'iter del DPCM e dall'imposizione da parte della Funzione Pubblica di un ulteriore contingente di 26 dipendenti ex Croce Rossa che fanno parte di un'altra fase di mobilità. Impegno che ha ridotto di circa un milione di euro la previsione della spesa iniziale per le progressioni. E dalla impossibilità rispetto ai tempi previsti, di utilizzo delle risorse provenienti dal budget assunzionale maturato rispetto alle cessazioni nel 2016, ammontante a circa 2.679.000 di euro su cui accantonare la quota destinata alla trasformazione full time del personale che matura i tre anni di servizio part time il 31 dicembre prossimo (circa 700mila euro).

A questi si possono aggiungere le risorse provenienti dal fondo straordinario finanziato dalla legge di stabilità, per il quale si attende il decreto di ripartizione tra le amministrazioni, per le quali il MIUR ha avanzato richiesta che è più che giustificata dalla gravissima carenza presente nell'organico e certo supporteremo ogni iniziativa volta al loro ottenimento. Anche perché occorre dare risposta anche ai territori che non avranno benefici da questa tornata di assunzioni e questo si può fare ad esempio utilizzando le graduatorie Ripam del Fornez, una volta esaurite le graduatorie di idonei MIUR. Anche su questo l'Amministrazione ci ha specificato che sono in corso contatti con il Fornez.

Quello che è importante sottolineare è l'impegno, più volte assunto dal DG di finalizzare tutte le risorse, ad eccezione di quelle già definite per altri scopi, prioritariamente al completo assorbimento delle graduatorie vigenti di idonei esterni. Se non dovessero essere sufficienti le risorse reperibili nel 2017 allora ci è stato comunicato che l'impegno politico della Ministra è quello di inserire una ulteriore proroga della data di scadenza delle graduatorie. Inoltre in relazione alla presumibile consistenza delle rinunce che si verificheranno il 24 maggio si procederà allo scorrimento delle graduatorie ove si sono registrate le rinunce e le eventuali economie verranno immediatamente impiegate per ulteriori scorrimenti. Sia chiaro: noi esprimeremo completa soddisfazione solo quando l'ultimo degli idonei sarà inserito nei ruoli MIUR, al momento diamo il nostro benvenuto a questi nostri nuovi colleghi, augurando loro un grande in bocca al lupo per il complesso percorso lavorativo che si accingono ad intraprendere. Abbiamo lungamente combattuto per dare un minimo di respiro ai lavoratori e una speranza ai cittadini che cercano lavoro, questo è per noi un inizio. Di ben altra dimensione deve diventare la programmazione occupazionale in questo Ministero e l'impegno su questa materia non verrà certo meno con questi nuovi ingressi.

In tale linea abbiamo chiesto risposte certe per la stabilizzazione del personale comandato e abbiamo ricordato che uno dei temi del confronto politico era la situazione paradossale del personale della scuola distaccato nei nostri Uffici. Per il personale comandato ci è stata promessa l'attivazione di contatti con le amministrazioni di provenienza per definire le modalità del passaggio nei ruoli, per il personale della scuola il rinvio è al confronto con la Ministra che non mancheremo certo di chiedere.

PASSAGGI DI AREA?

Sempre all'interno del piano assunzionale abbiamo posto noi un tema sentito dai lavoratori, ma che finora abbiamo preferito non affrontare per l'impossibilità normativa di trovare risposte. Non siamo abituati a regalare illusioni: il tema è complicato e sullo stesso vige un blocco normativo che si riassume nel rifiuto esplicito da parte della Funzione Pubblica di riconoscere valide, ai fini dei percorsi assunzionali nelle Pubbliche Amministrazioni, le graduatorie dei corsi concorsi interni alle stesse. In sostanza le stesse non sono parificate alle graduatorie di idonei esterni, rendendo pertanto inutilizzabile l'art. 24 del D. Lgs 150/09 che prevede la possibilità di utilizzare le graduatorie interne fino al 50% dei posti disponibili nel piano assunzionale.

Perdonate l'exkursus normativo ma speriamo serva a chiarire il quadro di difficoltà normative nel quale ci si dibatte.

Ma noi abbiamo posto questo tema alla luce di una novità, certamente importante, contenuta nelle osservazioni allo schema di decreto legislativo che modifica il testo unico degli statali fatte dalle Commissioni parlamentari permanenti di Camera e Senato, che raccomandano il Governo di prevedere, nella stesura definitiva del testo una norma che consenta la valorizzazione delle professionalità maturate dal personale interno alle pubbliche amministrazioni. Insomma una norma che consentirebbe lo sblocco dei passaggi di area interni. Non sappiamo se e come il Governo, che può ignorare il parere, recepirà questa indicazione, il decreto legislativo sarà licenziato il 22 maggio e vedremo cosa verrà fuori. In ogni caso questa importante iniziativa parlamentare riporta al centro la

questione delle legittime aspettative di carriera del personale interno che a questo punto deve poter trovare una soluzione. Vi terremo tempestivamente informati sull'esito di questa vicenda.

Inoltre abbiamo sollecitato, in vista delle prossime assunzioni, una soluzione definitiva alle istanze di trasferimento presentate dai lavoratori e rimaste in sospeso per l'opposizione dei Direttori Regionali, abbiamo rappresentato il paradosso di trasferimenti effettuati per personale non presente nella famosa lista, e fatto presente che con l'immissione nei ruoli del personale neo assunto non vi siano più grandi alibi per i dirigenti refrattari. L'Amministrazione, sia pur rappresentando quello che sappiamo tutti rispetto alle note difficoltà (hanno scritto i Prefetti di Mantova e Belluno diffidando l'Amministrazione per interruzione di pubblico servizio), ha promesso il suo impegno, ma noi riteniamo ineludibile la soddisfazione delle istanze presentate.

E infine abbiamo ricordato al DG che tema centrale del confronto politico è anche la questione del reperimento di ulteriori risorse finalizzate a retribuire i lavoratori per i periodi di superlavoro e pertanto consideriamo questo un punto ancora non affrontato rispetto agli impegni assunti nella riunione con il Ministro.

Cari saluti

FP CGIL Nazionale
Claudio Meloni